

# LO STATO DELL'AMBIENTE IN ITALIA



**Alessandro Bratti**

Direttore Generale ISPRA

# SNPA - Legge n. 132 del 28/06/2016

---

Il SNPA ha lo scopo di assicurare **omogeneità** ed efficacia all'esercizio dell'azione conoscitiva e di controllo pubblico della qualità dell'ambiente a supporto delle politiche di sostenibilità ambientale e di prevenzione sanitaria a tutela della salute pubblica.

Ne fanno parte:

- 19** Agenzie Regionali per la Protezione Ambientale (**ARPA**);
- 2** Agenzie Provinciali di Trento e Bolzano (**APPA**);
- ISPRA** avente ruolo di indirizzo e coordinamento.

## Legge n. 132 del 28/06/2016

Art. 3, comma 1: “.... il Sistema nazionale svolge le seguenti funzioni:

- a monitoraggio dello stato dell'ambiente, del consumo di suolo, delle risorse ambientali e della loro evoluzione in termini quantitativi e qualitativi, eseguito avvalendosi di reti di osservazione e strumenti modellistici”;.....

Art. 3, comma 4: “i dati e le informazioni statistiche derivanti dalle attività' ..... costituiscono riferimento tecnico ufficiale da utilizzare ai fini delle attività di competenza della pubblica amministrazione”;

La necessità di un Sistema Nazionale per la Protezione dell'Ambiente nasce dalla volontà di esplorare con cognizione di causa, le diverse realtà ambientali regionali. Ciò al fine di **metterne in luce le specificità, i punti di forza e le criticità** che caratterizzano il **Paese**.

**Fare sistema** non significa necessariamente rinunciare alle proprie prerogative di natura tecnico-scientifica. Significa **conoscere, confrontarsi** e mettere a punto **metodiche condivise**, mettere a disposizione le proprie esperienze e diffondere le **buone pratiche**.

**Scopo**

**Rendere omogeneo il  
monitoraggio/controllo ambientale  
del Paese**

# REPORT DI SISTEMA

---

- 1** • Rapporto controlli ambientali (aia/seveso ecoreati)
  - 2** • Rapporto qualità dell'ambiente urbano
  - 3** • Rapporto ambientale di sistema
  - 4** • Rapporto sulla qualità dell'aria
  - 5** • Rapporto sul consumo del suolo
  - 6** • Rapporto ciclo dei rifiuti (urbani e speciali)
  - 7** • Rapporto sui fitofarmaci e pesticidi
-

# LO STATO DELL'AMBIENTE IN ITALIA



## ITALIA E TOSCANA

## TOSCANA

- Nel 2017 il limite di 35 superamenti della media giornaliera del **PM10** non è stato rispettato in 2 stazioni di fondo della Rete Regionale.
- I valori medi annuali più alti di **biossido di azoto** sono stati registrati nelle stazioni di traffico, con 3 superamenti del limite verificatosi a Firenze e Siena.
- Per quanto riguarda l'**ozono** il limite per la protezione della popolazione non è stato rispettato nell'80% dei siti di monitoraggio

## ITALIA

- Il **PM10** è oltre la norma in 29 zone su 81 nel 2017, in larga parte localizzate nel bacino padano, dove si registra il maggior numero di superamenti
- Il **biossido di azoto** è oltre la norma in 24 zone su 81 nel 2017, in particolare nelle grandi aree urbane: Torino (80  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ) Milano (64  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), Genova (57  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), Venezia (42  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), Roma (62  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), Palermo (59  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ ), e in altre zone ad elevata urbanizzazione
- **O<sub>3</sub>, 2017** – superamenti dell'obiettivo a lungo termine (120  $\mu\text{g}/\text{m}^3$ , valore massimo giornaliero della media mobile su otto ore, nessun superamento ammesso) diffusi all'intero territorio nazionale (61 zone su 64; fino a 90 giorni nell'agglomerato di Milano).

## TOSCANA

### Fiumi

Il **38,1%** delle acque dei fiumi è in **stato ecologico** sufficiente. Seguono il 26,8 % in stato buono, il 20,8% scarso, il 4,8% cattivo e infine il 2,6% elevato. Non è campionabile il 6,9% dei corpi idrici.

Il **50,6%** delle acque dei fiumi è in **stato chimico** buono. Il 39,4% è in stato non buono e il 10% non è campionabile

### Laghi

Il **96%** delle acque dei laghi e bacini è in **stato ecologico** sufficiente.

Il 52% è in **stato chimico** buono.

## ITALIA

### Fiumi

Il **43%** dei fiumi raggiunge l'obiettivo di qualità dello **stato ecologico** (38% buono e 5% elevato), il 41% è al disotto mentre il 16% non è stato classificato.

A livello nazionale, il **75%** dei fiumi è in uno **stato chimico** buono, il 7% non buono e il 18% non è stato classificato.

### Laghi

Solo il 20% dei laghi raggiunge l'obiettivo di qualità **dello stato ecologico** (17% buono e 3% elevato) mentre il 39% è di qualità inferiore.

L'obiettivo di qualità dello **stato chimico** è raggiunto nel 48% dei corpi idrici.

## TOSCANA

Il **56%** delle acque marino costiere è in **stato ecologico** buono, il restante 44% in stato sufficiente.

Il **100%** è in **stato chimico** non buono

### Acque marino-costiere

Classificazione triennio 2013-2015

Il **56%** delle acque marino costiere è in stato ecologico *buono*, il restante **44%** in stato *sufficiente*.

Il **100%** è in stato chimico *non buono*



## ITALIA

A livello nazionale più del 50% dei corpi idrici marino costieri (**54,5%**) è in buono **Stato Ecologico**

Acque marino costiere: stato ecologico. Anno 2016



Lo **stato chimico** delle acque marino costiere italiane risulta alquanto eterogeneo.

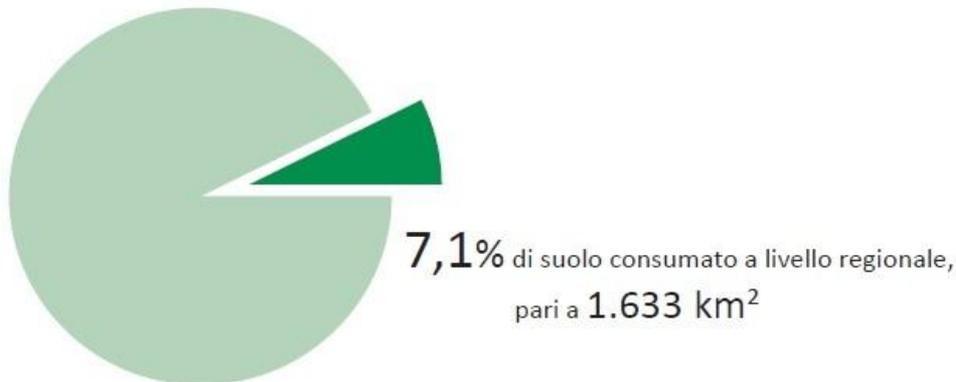
## TOSCANA

- 2017 -**7,1%** di suolo consumato in Toscana
- 2017 - persi irreversibilmente più di **1.600 km<sup>2</sup>** di suolo, con un incremento dello **0,10%** rispetto al precedente anno.

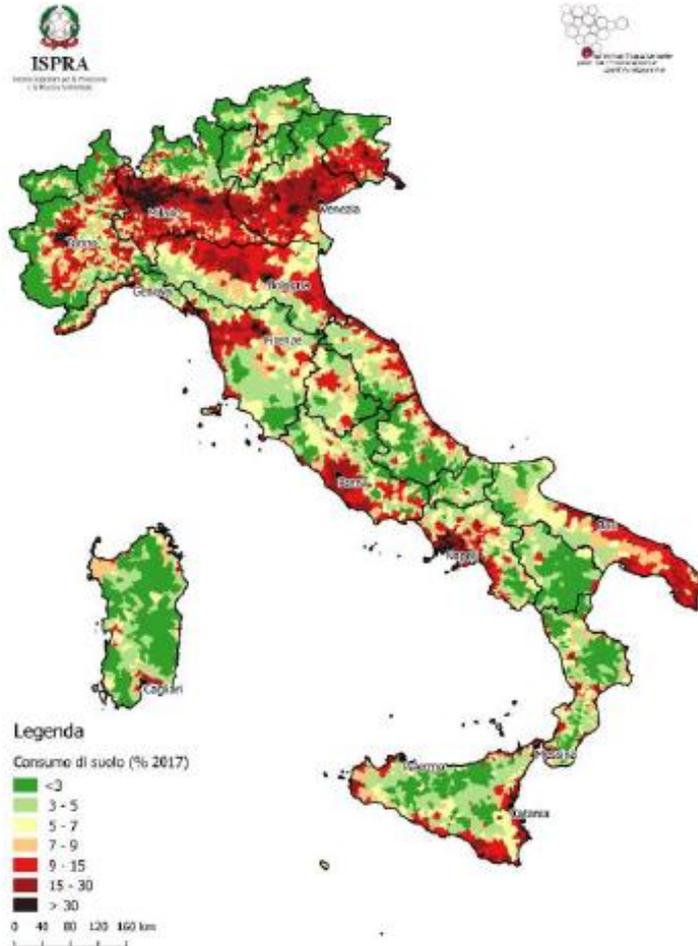
## ITALIA

- 7,65%** di suolo consumato in Italia (pari a circa **23.063 km<sup>2</sup>** del territorio nazionale) passando dal 2,7% di suolo consumato negli anni '50 al 7,65% nel 2017. Le nuove coperture artificiali hanno riguardato circa **5.400 ettari** di territorio, ovvero in media circa **15 ettari** al giorno: poco meno di **2 m<sup>2</sup>** di suolo sono stati persi irreversibilmente ogni secondo.

Suolo consumato a livello nazionale. Anno 2017



# CONSUMO DI SUOLO - ITALIA

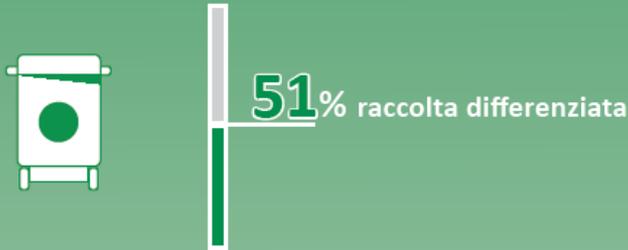


E' un consumo di suolo ad oltranza quello che in Italia continua ad aumentare anche nel 2017, nonostante la crisi economica, si invadono aree protette e a pericolosità idrogeologica sconfinando anche all'interno di aree vincolate per la tutela del paesaggio. La superficie naturale si assottiglia di altri **52 km<sup>2</sup>** negli ultimi 365 giorni. In altre parole, costruiamo ogni due ore un'intera piazza Navona.

## TOSCANA

- 2016 -Produzione di rifiuti urbani *procapite* pari a 617 kg per abitante
- 2016 - La raccolta differenziata si attesta al 51% della produzione totale dei rifiuti urbani, leggermente al di sotto del valore Italia

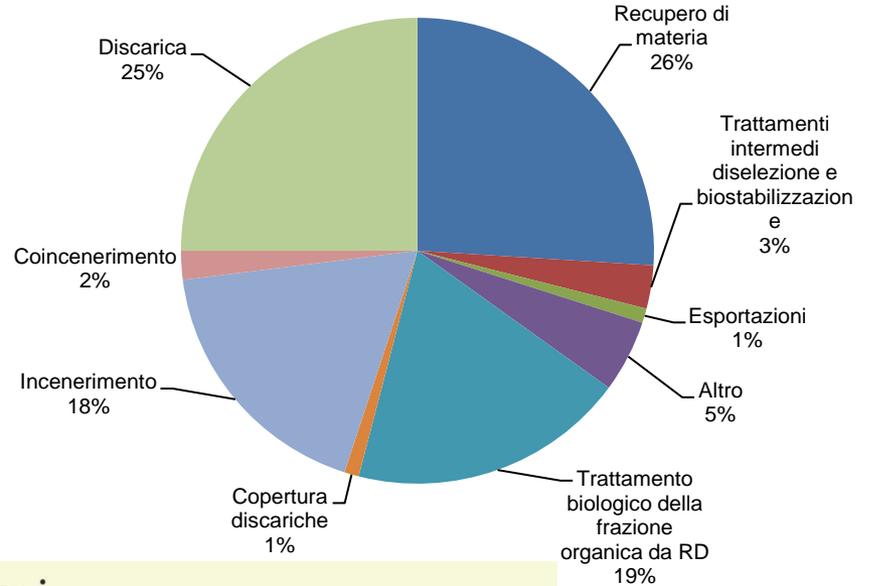
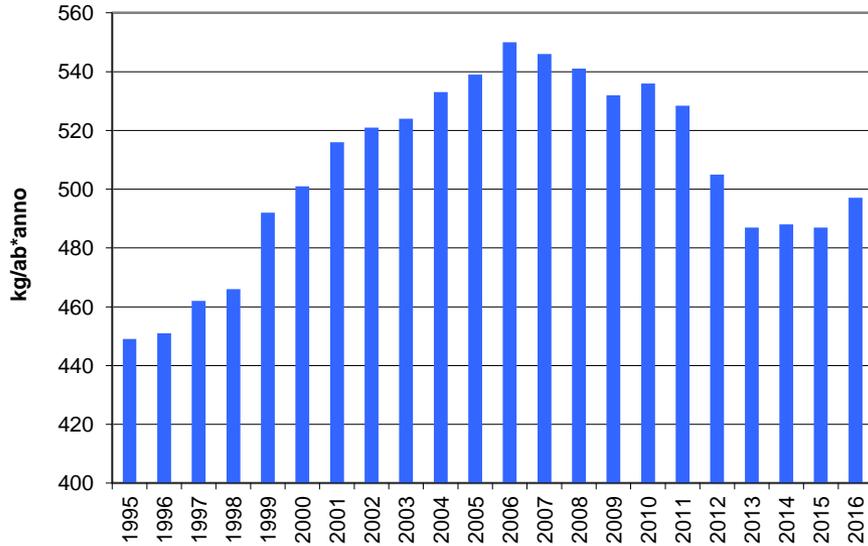
### Percentuale di raccolta differenziata in Toscana



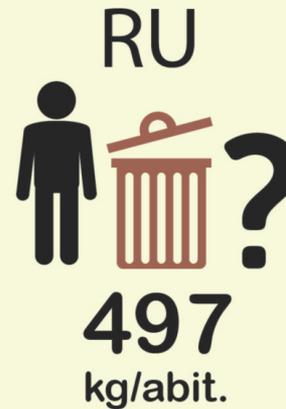
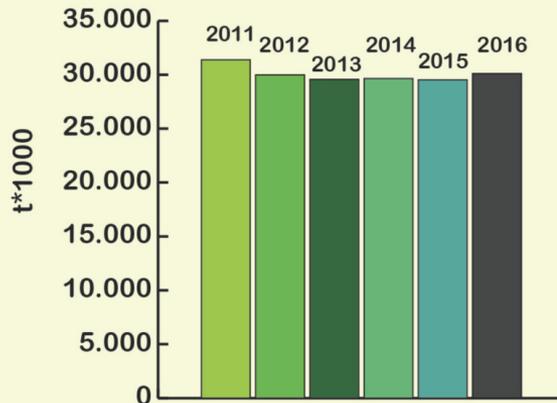
## ITALIA

- 2016 - Produzione di rifiuti urbani *procapite* pari a 497 kg per abitante con un incremento del 2% rispetto al 2015
- 2016 - La raccolta differenziata si attesta al 52,5% della produzione totale dei rifiuti urbani, crescita ancora non sufficiente a raggiungere l'obiettivo per il 2011 (60%).
- Nel 2016, lo smaltimento in **discarica** interessa il **25%** dei rifiuti urbani prodotti. La discarica non è, dunque, la forma di gestione più diffusa. Il riciclaggio delle diverse frazioni provenienti dalla raccolta differenziata o dagli impianti di trattamento meccanico biologico dei rifiuti urbani raggiunge, infatti, nel suo insieme il 45% della produzione.

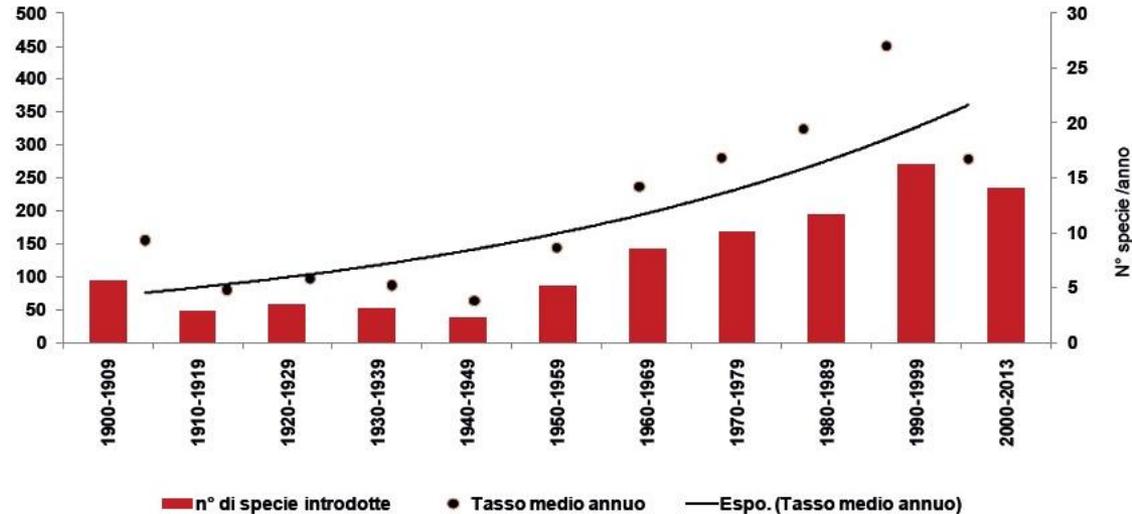
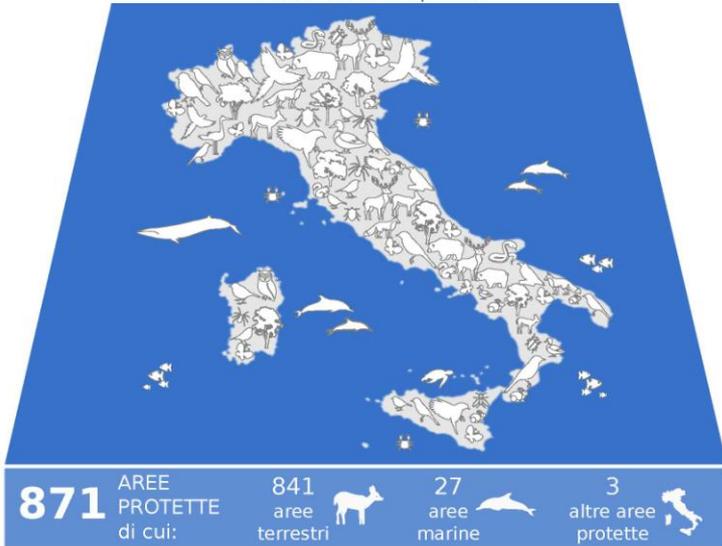
# RIFIUTI - ITALIA



## Produzione di rifiuti urbani



Biodiversità: aree protette



A tutela della biodiversità, nel nostro Paese sono presenti **871 aree protette**, pari al **10,5%** del territorio nazionale, contro una media europea di circa il **15%**.

Le **specie esotiche** introdotte nel nostro paese sono circa **2.700**, di cui oltre **1.500 specie animali**, quasi **1.100 specie vegetali** e poi funghi, batteri e cromisti.

L'analisi dei *trend* elaborati a partire dal 1900 evidenzia che il fenomeno è divenuto nel tempo sempre **più consistente**. Il numero medio di specie introdotte per anno è aumentato in modo esponenziale nel tempo, arrivando a **27 specie all'anno** nel decennio 1990-1999.

# PERICOLOSITÀ GEOLOGICHE

## RAPPORTO DISSESTO IDROGEOLOGICO IN ITALIA 2018



popolazione



industrie e  
servizi



beni  
culturali



edifici



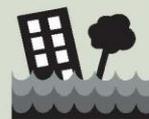
famiglie



COMUNI



RISCHIO FRANE



RISCHIO ALLUVIONI

\* % RIFERITA AL TOTALE ITALIA

Fonte dati: Elaborazione ISPRA su Mappatura nazionale di pericolosità per frane e alluvioni, ISPRA 2017  
IS - "Incremento popolazione e addizionali, ISTAT 2017"  
D - "Crescimento industria e servizi, ISTAT 2016, "Vincini in Rete", ISTAT 2016

1.281.970

2,2%\*

6.183.364

10,4%\*

82.948

1,7%\*

596.254

12,4%\*

11.712

5,8%\*

31.137

15,3%\*

550.723

3,8%\*

1.351.578

9,3%\*

538.034

2,2%\*

2.648.499

10,8%\*



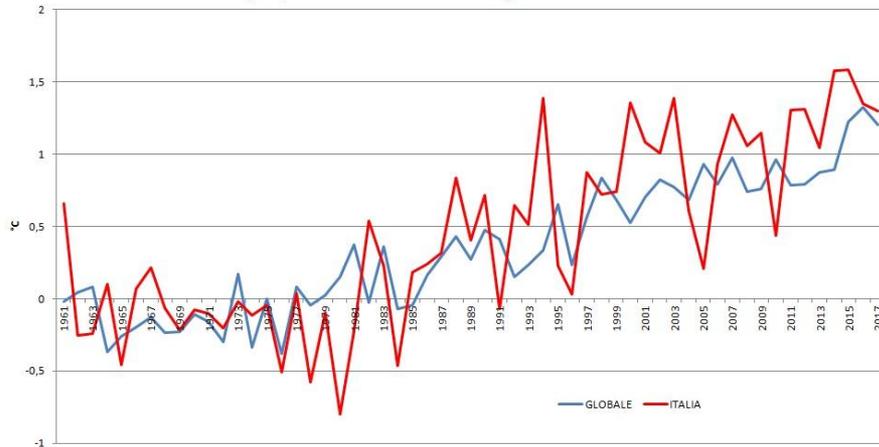
7.275

91,1%

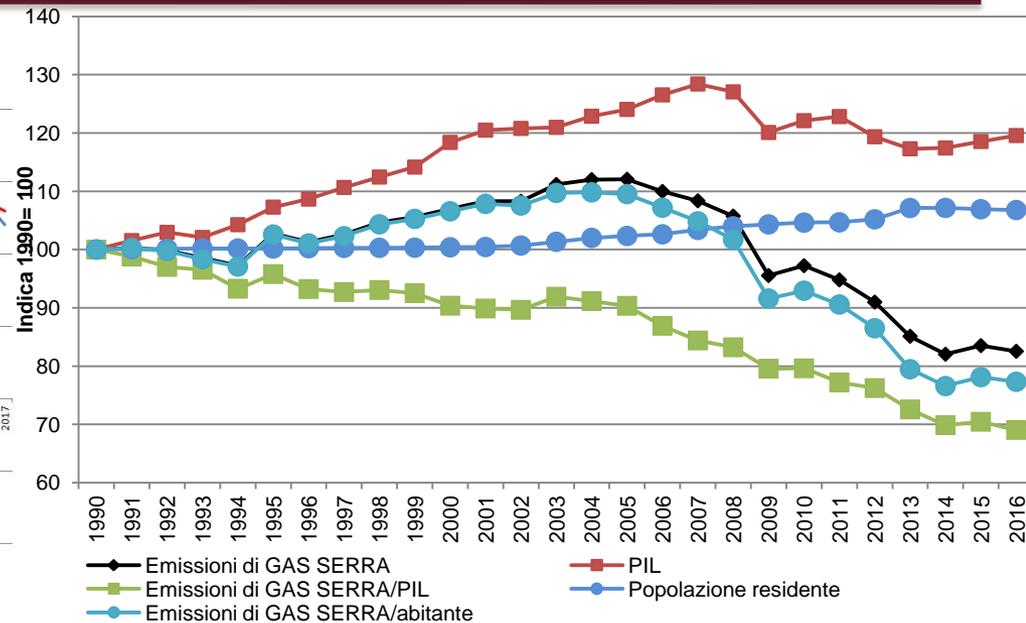
SU UNA SUPERFICIE NAZIONALE  
DI 302.066 KMQ IL 16,6% È MAPPATO  
NELLE CLASSI A MAGGIORE PERICOLOSITÀ  
(50.117 KMQ)

# CAMBIAMENTI CLIMATICI

Figura : Serie delle anomalie di temperatura media globale sulla terraferma e in Italia, rispetto ai valori climatologici normali 1961-1990



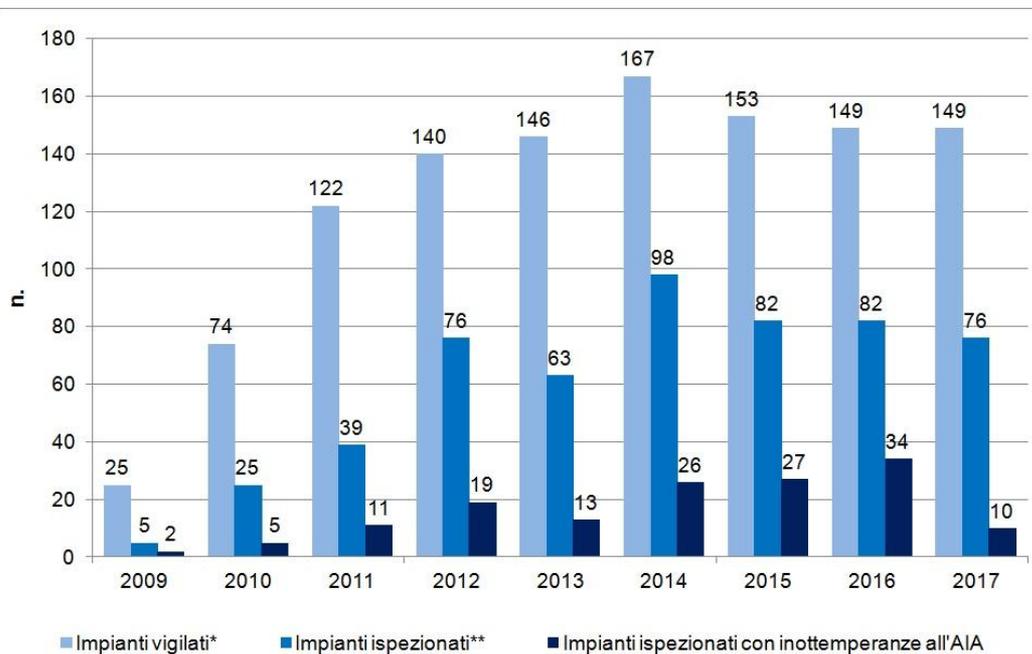
Fonte: NCDC/NOAA e ISPRA



Nel 2017 l'anomalia, rispetto alla media climatologica 1961-1990, della temperatura media in Italia (**+1,30 °C**) è stata superiore a quella globale sulla terraferma (**+1,20 °C**). Gli anni più caldi dell'ultimo mezzo secolo, in Italia, sono stati il 2015, il 2014, il 1994, il 2003 ed il 2000, con anomalie della temperatura media comprese tra +1,35 e +1,58°C.

Le emissioni totali di gas a effetto serra si riducono nel periodo 1990-2016 del **17,2%**, passando da **518 a 428** milioni di tonnellate di CO<sub>2</sub> equivalente. L'andamento complessivo dei gas serra è determinato principalmente dal settore energetico e quindi dalle emissioni di CO<sub>2</sub> che rappresenta poco più dei quattro quinti delle emissioni totali lungo l'intero periodo.

# CONTROLLI IMPIANTI DI COMPETENZA STATALE



**n. di impianti soggetti a vigilanza statale**

<b>2014</b>	<b>2017</b>
167	149

**n. impianti ispezionati**

<b>2015</b>	<b>2017</b>
98	76

**n. impianti ispezionati con inottemperanza AIA**

<b>2016</b>	<b>2017</b>
34	10

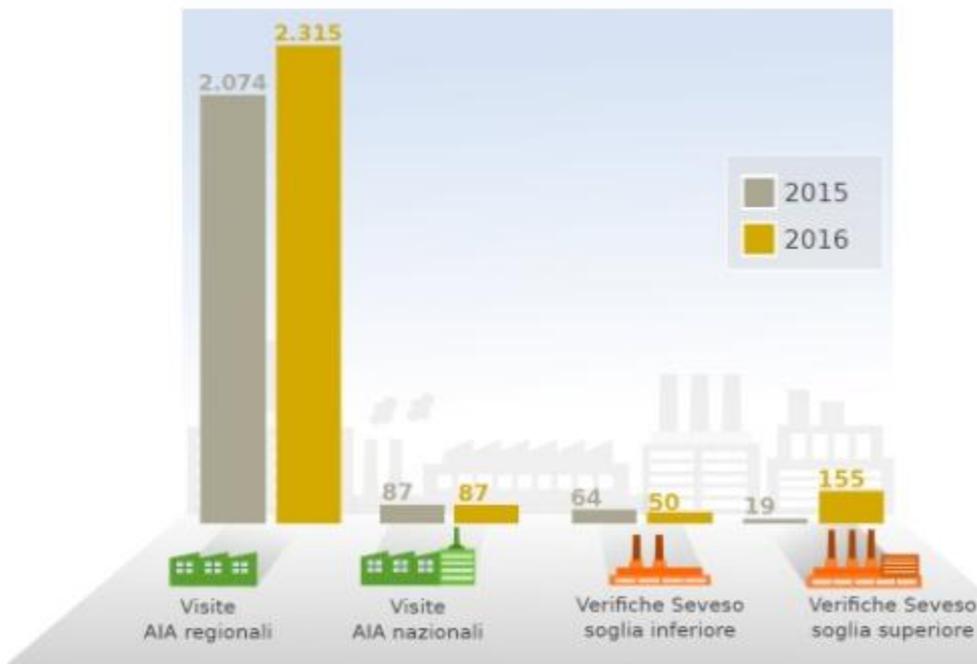
**% impianti con inottemperanze AIA sul totale degli impianti ispezionati**

<b>2016</b>	<b>2017</b>
41	13

Nel 2017 il numero totale di impianti vigilati è risultato uguale a quello del 2016 sebbene da una parte si sia ridotto per le chiusure di alcuni impianti con conseguente cessazione dell'AIA e delle attività di controllo connesse e per il passaggio di competenze di alcune AIA da statali a regionali, mentre dall'altra parte è aumentato in quanto sono state emanate nuove AIA per nuovi impianti e per il passaggio di competenze di alcune AIA da regionali a statali.

## VALUTAZIONI, AUTORIZZAZIONI, CONTROLLI E CERTIFICAZIONI AMBIENTALI

Controlli SNPA presso stabilimenti AIA e Seveso. Anni 2015-2016



La procedura **VIA** si conclude positivamente nell'**84%** dei casi  
Nel **2016** su 26 decreti VIA emanati 24 sono positivi e solo 2 negativi  
Il **70%** delle **VAS** sono dei piani comunali.

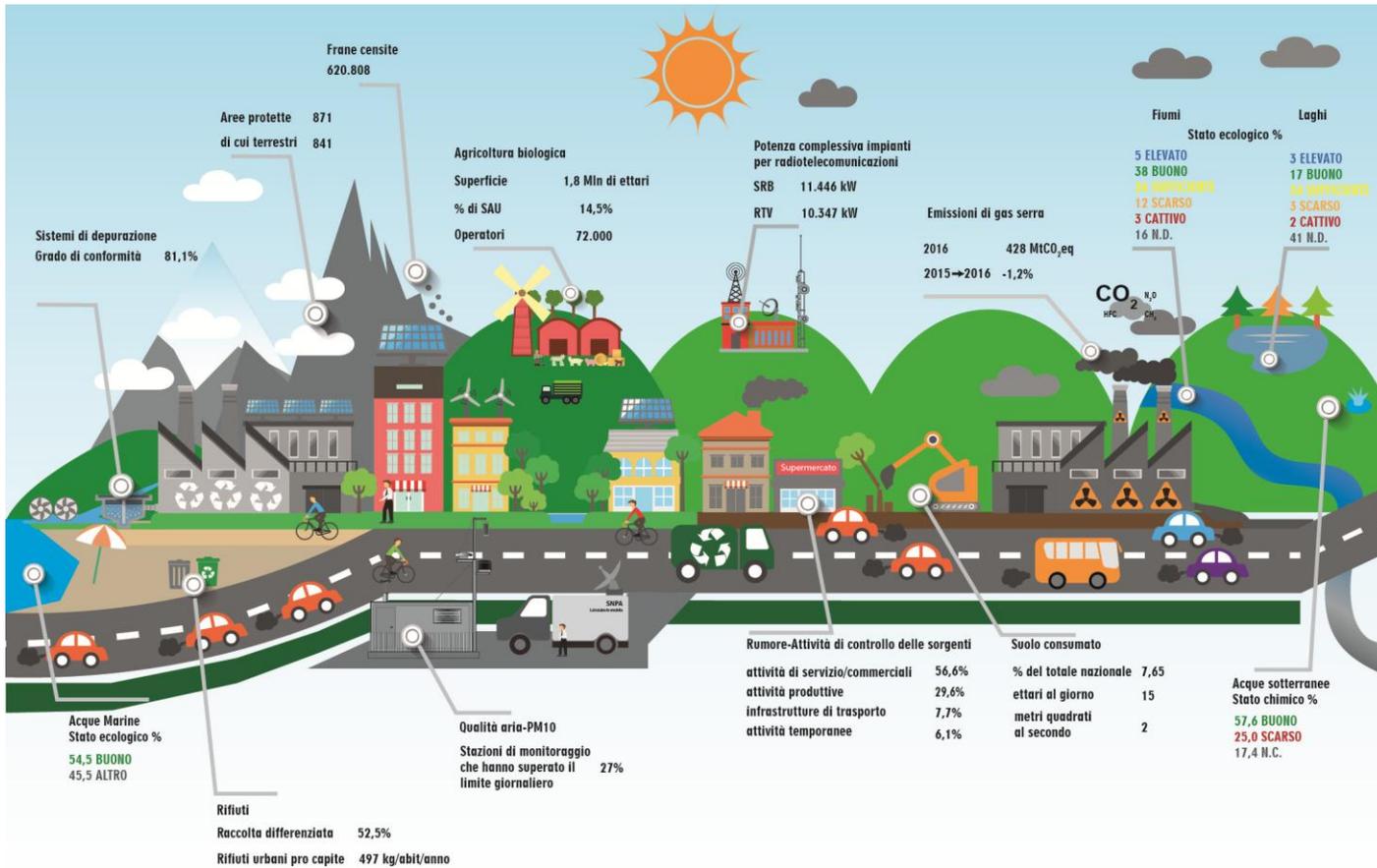
Nel 2015 il numero delle VAS concluse riguarda per il **70%** i piani urbanistici comunali.

**1.794** certificati **EMAS** nel 2016 rilasciati in Italia, le organizzazioni più attive quelle del settore rifiuti e recupero materiali con 274 registrazioni.

**349** licenze Ecolabel UE nel 2016 per un totale di 16.803 prodotti/servizi certificati

Nel 2016 l'attività di controllo del Sistema presso gli impianti AIA è consistita in 2.315 visite ispettive ordinarie e straordinarie AIA regionali e 87 AIA statali.

Le verifiche presso gli stabilimenti Seveso di soglia superiore gestite a livello statale sono aumentate (da 19 nel 2015 a 155 nel 2016), mentre quelle presso gli stabilimenti di soglia inferiore, gestite a livello regionale, sono leggermente diminuite (da 64 nel 2015 a 50 nel 2016).



**Grazie per l'attenzione**